Ogni sezione ogni cooperativa ogni sindacato ogni circolo

Cronaca di Roma

sottoscriva l'abbonamento per un anno all'UNITA'

IN MARGINE ALLE COSE NECESSARIE

Gli 89 tele-posteggi per i taxi e l'elic-porto sopra Termini

La Teti guadagnerà altre 30 lire su ogni chiamata - Elicotteri collegheranno la stazione ferroviaria con Ciampino e l'Urbe

Ieri abbiamo dato notizia dello accordo raggiunto tra la Giunta comunale e la TETI per l'istituzione della chiamata telefonica dei taxi. In virtù di questa convenzione, come abbiamo già scritto, sarà possibile, finalmente, chiamare all'occorrenza l'auto pubblica da qualsiasi punto della città ed in qualsiasi ora del giorno. Lo «07» (tale è il numero telefonico per la chiamata) non è certo una istituzione nuova; fu soppresso con l'occupazione tedesca e per oltre otto anni, soprattutto a causa delle condizioni poste dalla Società Telefonica Tirrena, oltre che per la scarsa energia dimostrata dalla attuale amministrazione comunale, non fu possibile ripristinarlo.

Ora, le 89 colonnine telefoniche situate in altrettanti posteggi della città torneranno a funzionare e verranno in questo modo eliminati quegli inconvenienti che sorgevano ogni qual volta necessità urgenti ed impellenti mettevano innumerevoli famiglie, specie nelle ore notturne, nella condizione di doversi servire di un mezzo celere di trasporto.

Tuttavia, quello che non soddisfa molto in questo accordo tra la Giunta comunale e la società telefonica è la questione della tariffa. Ogni volta che il taxi sarà chiamato telefonicamente l'autista esigerà, oltre al prezzo della corsa, comprensivo naturalmente del viaggio dal posteggio al luogo di chiamata, un sovraprezzo di 30 lire, che dovrà essere versato alla TETI quale prezzo della chiamata telefonica. La pretesa della TETI appare veramente ingiusta se si considera che queste trenta lire costituiscono un aumento rilevantissimo della tariffa che l'utente già paga in ragione del numero di telefonate ordinarie e soprattutto di quelle che superano il numero di quattro stabilito dalla società. In sostanza, l'utente pagherà due volte la telefonata: la prima in base al contratto normale stabilito con la TETI e la seconda al momento della chiamata telefonica del taxi.

Sembra, tuttavia, che la TETI non sia riuscita a spuntarla, nel suo contratto col Comune, sulla questione della rimessa in efficienza delle colonnine telefoniche ai posteggi. Il progetto originario prevedeva infatti un rimborso alla TETI di rilevante entità per le presunte forti spese che la società telefonica avrebbe incontrato nel ripristino delle colonnine, mentre in effetti gli impianti vecchi esistono ancora in quasi tutti i posteggi e abbisognano verosimilmente di spese non molto forti per il loro riattamento.

Tra gli avvenimenti freschi di interesse cittadino merita particolare rilievo l'inaugurazione, avvenuta ieri sera, della nuova stazione aerea destinata a raccogliere i passeggeri in partenza e in arrivo con tutte le linee aeree che fanno capo agli aeroporti della Capitale. Per l'occasione, numerose personalità sono intervenute negli ampi locali della stazione Termini dal lato di via Giolitti, sul cui terazzo la stazione aerea è sorta.

La nota più curiosa degli impianti è certamente costituita dall'elic-porto situato sulla terrazza sovrastante i locali che ospitano stand per la biglietteria, l'assistenza turistica, ristorante e bar funzionanti per tutto il giorno.

Sulla terrazza naturalmente faranno scalo gli elicotteri, che saranno direttamente collegate con tutti gli aeroporti che servono la città. Le Compagnie di navigazione aerea italiane ed estere, che hanno già dato nella maggioranza la loro adesione alla iniziativa, hanno a disposizione uno stand ciascuno, nel quale potranno essere apprese tutte le informazioni di carattere turistico. Per sabato, intanto è annunciato l'inizio del servizio di collegamento.

L'autocolonna dei Partiti fra breve a Occhiobello

Il Comitato Interpartitico pro-Alluvionati, riunitosi il 28 corrente ha deciso di far partire nella prossima settimana una prima autocolonna di generi di soccorso per i Comuni di Occhiobello, Senta, Castelnasse e Melara, la cui assistenza, nel quadro generale di coordinamento dei soccorsi, è stata assunta dal Comitato stesso.

Pertanto, tutti i Centri di raccolta sono invitati a voler sollecitamente consegnare alla sede centrale del Comitato, presso il P.L.I., in Via Frattina 89, tel. 62279, il materiale attualmente in loro possesso.

D'ONOFRIO AI GIOVANI

Domenica prossima alle 9,30, in occasione del lancio della campagna per il tesseramento 1952 alla F.G.C.I., il compagno Edoardo D'Onofrio parlerà alla gioventù comunista romana. Il nome del locale sarà comunicato sabato; intanto possono essere ritirati gli inviti in Federazione.

DOMENICA PROSSIMA NELLA CAPITALE

Un'altra giornata di lotta per la pace

Oggi dibattito giovanile a Trionfale - Biliose persecuzioni contro Mengarelli e Cinecittà - Italtele e Italcable

L'eco delle manifestazioni dei giorni scorsi, ed in particolare di martedì, alimenta e ravviva sempre più le proteste della popolazione contro il Consiglio Atlantico che, in anticipo sul previsto, sta terminando i suoi lavori. Già nella serata di ieri nei quartieri, nelle aziende, nelle scuole, l'azione di propaganda si è andata sempre più estendendo: i più solerti animatori e promotori di queste discussioni sono stati proprio quei cittadini, uomini e donne, lavoratori e studenti i quali, fermati dalla polizia sono stati rilasciati dopo non richiesti «fervorini» tenuti da marescialli e da agenti che avrebbero dovuto consigliarli a «smetterla di parlare di pace».

Intanto da moltissimi quartieri ci viene segnalato un grande afflusso di nuove adesioni all'Appello di Berlino. Da parte delle giunte giovanili si vanno riprendendo i dibattiti tra gli aderenti ai più vari aggruppamenti politici e movimenti: oggi a Trionfale avrà luogo un dibattito tra la Giunta Giovanile dei Partigiani della Pace e i giovani del Partito Repubblicano. Analoghe iniziative si annunciano tra gli studenti e i giovani del MSI.

Ieri sera il Comitato provinciale dei Partigiani della Pace, unitamente ai Comitati rionali intervenuti alla riunione, ha deciso di concludere le manifestazioni di questi giorni indicendo per domenica 2 dicembre una grande giornata della pace. Allo scopo di meglio preparare questa attività si è deciso di convocare una assemblea straordinaria di tutti i Comitati della Pace rionali e aziendali, unitamente alle Giunte Giovanili della Pace, per domani sera alle 18 in Via Savoia 15.

Circa il grave sopruso poliziesco di cui è rimasto vittima il compagno Mengarelli, al quale il Questore ha revocato la licenza della tipografia per aver stampato i manifestini della Camera del Lavoro, il segretario camerale Cianca, in una lettera inviataci ieri, puntualizza ancora meglio la odiosità del gesto poliziesco. «Mengarelli — ci scrive Cianca — sabato sera ha ricevuto l'ordinativo di stampare 25 mila esemplari del manifestino della Camera del Lavoro nel quale si invitavano i lavoratori romani a partecipare al comizio indetto per martedì sera. Tali manifestini furono consegnati alla Camera del Lavoro lunedì mattina, prima ancora cioè che il divieto del comizio fosse regolarmente notificato. E' da notare infatti che la proibizione del comizio è apparsa sulla stampa soltanto nella mattinata di lunedì e che la comunicazione del divieto stesso è stata effettuata al Comitato dei Partigiani della Pace solo nella mattinata di lunedì. La Camera del Lavoro, a sua volta, apprese della proibizione soltanto successivamente. Come vedi, l'aver consegnato nelle prime ore della mattinata di lunedì i manifestini commissionati sabato, costituirebbe per il Questore di Roma reato tale da giustificare un provvedimento così grave come la revoca della licenza di esercizio!».

Un'altra non meno odiosa rappresaglia contro i lavoratori che hanno partecipato alle manifestazioni di protesta è stata perpetrata dall'ineffabile comm. Marconi, della direzione di Cinecittà. Costui, per fare cosa estremamente grata alla Presidenza del Consiglio, dalla quale dipende, e particolarmente al ministro Scelba, aveva disposto nella stessa mattinata di ieri il licenziamento di 50 operai che avevano partecipato allo sciopero. Il pronto intervento della Commissione Interna e del Sindacato dello Spettacolo ha consigliato il fazioso direttore a ritornare sulla sua assurda decisione e il licenziamento del 50 lavoratori è stato tramutato in una sospensione dal lavoro per tre giorni.

In quanto alle ridicole panzane pubblicate da alcuni giornali circa il preteso fallimento dello sciopero nel settore dei pubblici servizi, il Sindacato provinciale Autoferrotranvieri ritiene di dover precisare: «Lo sciopero proclamato dal Consiglio delle Leghe interessava i soli lavoratori delle categorie industriali: nessuna sospensione del lavoro era stata invece deliberata per gli addetti al servizio autofilotranviario. Pertanto, sia le illazioni di certa stampa, sia le disposizioni con le quali la direzione della ATAC tendeva — in spregio dei diritti costituzionali — ad intimidire i lavoratori vietando la loro partecipazione alla sospensione del lavoro, sono da ritenersi, oltrechè fuori luogo, del tutto prive di fondamento».

Per quanto concerne invece la partecipazione allo sciopero del personale dei servizi interni dell'ATAC, lo stesso Sindacato rende noto che la percentuale dei lavoratori della categoria che ha abbandonato il lavoro ha raggiunto il 90 per cento.

Nella cronaca delle manifestazioni contro il Patto Atlantico apparsa sul nostro giornale di ieri, a causa di un banale errore tipografico siamo incorsi in una incresciosa inesattezza. Infatti *fra le aziende metalmeccaniche* che hanno sospeso il lavoro è citata l'*Italcable* invece dell'*Italtele*. L'evidenza del «refuso» era tale che potevamo anche esimerci da una precisazione; ma i lavoratori dell'*Italcable* ci tengono a far sapere che, avendo precedentemente stabilito di scioperare anche loro nella giornata di martedì, per motivi economici, l'innocente confusione creata dal nostro proto potrebbe dar esca a qualche cialtrone del *Popolo* o della CISL per armare la solita gazzarra. Volentieri, quindi, rettifichiamo.

FEROCE EPISODIO DI DELINQUENZA IN VIA TRIONFALE

Un giovane autista gravemente ferito a colpi di pistola da due rapinatori

In pericolo di vita a S. Spirito - Una ragazza che si trovava con lui brutalmente percossa e tramortita - Un'inchiesta in corso

Alle ore 21 di ieri sera, un'auto lanciata a tutta velocità giungeva davanti all'ingresso centrale dell'ospedale di S. Spirito. Bloccati i freni di colpo, l'uomo che la pilotava cominciava a suonare il «clakson» furiosamente, per richiamare l'attenzione degli infermieri del pronto soccorso, i quali, infatti, immediatamente accorrevano con le barelle. A bordo della macchina c'era un giovane di vent'anni gravemente ferito e una ragazza il cui volto era tutto imbrattato dal sangue che usciva da una vasta ferita alla testa. Essi erano le vittime di una selvaggia aggressione accaduta pochi minuti prima in via Clivo di Cinna vicino al ristorante «Bel Sito» a Monte Mario.

Il ferito, identificato per il ventunenne Umberto Ugolini, abitante in via Candia 137, autista del prof. Crispino Catteruccia, specialista in malattie dei bambini, abitante in via Tacito 50, veniva immediatamente trasportato in sala chirurgica e sottoposto ad un delicato intervento operatorio. Egli presentava tre ferite da arma da fuoco corta (pistola o rivoltella): una al braccio sinistro, una all'ascella sinistra e una terza al petto, in direzione del cuore. Un solo proiettile, dei due che gli erano stati sparati, aveva prodotto le tre lesioni. Le sue condizioni sono tuttora gravissime e si teme che non riesca a sopravvivere.

La ragazza, invece, veniva accompagnata in sala di medicazione. Le sue ferite erano assai meno gravi ed essa era in condizione di parlare e di narrare l'accaduto. Con voce spezzata a tratti da violenti scoppi di pianto, la giovane donna dichiarava innanzitutto di chiamarsi Silvana Galli, di avere 17 anni e di abitare in via Candia 55. Uscita dal bar «Eliseo», in via Nazionale, del quale è cameriera, la Galli aveva accettato di recarsi a fare una passeggiata con l'Ugolini, nell'auto del prof. Catteruccia. Giunti in via Clivo di Cinna, si erano fermati in un angolo in penombra per chiacchierare al riparo di sguardi indiscreti.

Una rude voce maschile li aveva poco dopo tratti bruscamente dalle loro fantasticherie. «Alzate le mani e uscite dall'auto, subito e senza fiatare, se volete aver salva la pelle», aveva ordinato seccamente uno sconosciuto, apparso come per incanto vicino alla macchina. E subito, al fianco del primo, si era fatto avanti un altro figuro dall'aspetto patibolare. Entrambi stringevano nel pugno pistole e il loro atteggiamento era tale da far comprendere che non avrebbero esitato a far fuoco.

Dopo un attimo di esitazione, l'Ugolini era sceso, ma solo per scagliarsi coraggiosamente contro uno dei banditi, sperando evidentemente di coglierlo di sorpresa e di riuscire a disarmarlo. Il delinquente, però, aveva aperto fulmineamente il fuoco, mentre l'altro afferrava la Galli e la colpiva violentemente sulla testa e sulle mani con la canna della pistola. Tramortita e accecata dal sangue che le colava sugli occhi, la ragazza era caduta a terra, a fianco dell'autista. Prima di svenire, aveva udito i passi dei due banditi che si allontanavano velocemente. Era tornata in sè poco dopo, quando alcuni passanti, accorsi al rumore degli spari, erano giunti a recar loro soccorso.

Fin qui il racconto della Galli. Sul grave fatto stanno ora conducendo una inchiesta il maresciallo dei carabinieri La Spisa, della Stazione di Monte Mario, e un funzionario del commissariato Trionfale. Si deve stabilire innanzitutto se si tratti effettivamente di una feroce rapina o se il retroscena sia diverso.

Si nutre infatti il dubbio che la versione fornita dalla Galli non corrisponda completamente alla verità.

Trova il figliolo svenuto e avvelenato dal gas

Ieri sera veniva ricoverato al Policlinico, per intossicazione da gas illuminante, Luciano Costanza, un bambino di 9 anni, abitante in via Cesare Ricotti 16. I genitori, che lo hanno accompagnato all'ospedale con una jeep della polizia, hanno dichiarato che il figlio, verso le 17,30, stava nella cucina e improvvisamente perdeva i sensi accasciandosi sul tavolo. La madre, che trafficava per la casa, rientrando poco dopo in cucina, scorgeva il figlio svenuto, avvertendo nello stesso tempo odore di gas, che fuoriusciva da un rubinetto del fornello rimasto inavvertitamente semiaperto. Il bimbo, soccorso prontamente e sottoposto alle cure del caso, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

I funerali di Goffredo Petrarca segretario dei poligrafici

E' giunta in questi giorni a Roma la salma di Goffredo Petrarca, segretario nazionale della Federazione Poligrafici e Cartai, deceduto improvvisamente lunedì scorso a Padova dove si era recato per porgere soccorsi ai sinistrati dalle alluvioni. La salma è stata deposta in una sala della sede sindacale in piazza Sonnino, trasformata in camera ardente. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30, partendo dalla sede sindacale stessa.

La Segreteria della C.d.L. ha inviato alla famiglia del compagno estinto un telegramma di profondo cordoglio.

Stasera nelle sezioni convegni dell'Attivo

All'o.d.g. la lotta per la pace e il tesseramento 1952

Questa sera alle ore 19,30 in tutte le sezioni del Partito avranno luogo i Convegni dell'attivo per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Sviluppo della lotta per la difesa della Pace; 2) Tesseramento 1952.

Ai convegni dovranno partecipare i Comitati direttivi delle sezioni al completo, i comitati direttivi delle cellule aziendali, stradali e femminili al completo, i compagni membri delle commissioni di lavoro delle sezioni, i capogruppo, i propagandisti, i diffusori della stampa, gli «Amici dell'Unità» e tutti gli attivisti di sezione e di cellula. Ai convegni parteciperà un compagno inviato dalla Federazione.

Il Convegno di Latino Metronio avrà luogo alle 20,30.

LUNEDI' avrà inizio il II. turno dei Brevi Corsi Stalin nelle sezioni del P.C.I. I compagni delle Segreterie sezionali devono far pervenire alla Commissione quadri-Scuola della Federazione gli elenchi degli allievi iscritti ai corsi entro sabato. Le Commissioni quadri di Sezione devono prendere contatto con gli istruttori assegnati e comunicare loro l'orario e la sede del corso.

Anche Scelba responsabile di apologia del fascismo?

Lo afferma l'avvocato Ambrosini per ritorcere sul ministro l'accusa che gli viene mossa

Compariranno oggi davanti alla XI sezione del Tribunale penale l'onorevole Emilio Patrissi, l'avv. Vittorio Ambrosini e il giornalista Pietro Sangiorgio. Il primo è accusato di apologia del fascismo per aver scritto sul periodico *Il Tribuno* un articolo in cui esaltava le figure del regime mussoliniano; l'Ambrosini e il Sangiorgio debbono anch'essi rispondere dello stesso reato, per aver dichiarato, durante la campagna elettorale del marzo-aprile 1948, nella loro qualità di candidati al Parlamento che ove fossero stati eletti, avrebbero proposto «il maresciallo Rodolfo Graziani alla presidenza della Repubblica».

L'impudente dichiarazione suonò oltraggio a tutta la Nazione e provocò l'intervento della Magistratura e l'inizio di un procedimento giudiziario. Il processo ha già subito un rinvio, in seguito ad un'ordinanza del Tribunale che disponeva doversi attendersi la fine del processo contro il Graziani; tra i testimoni, per richiesta dell'Ambrosini, figura anche il ministro degli Affari Interni, onorevole Scelba, il quale dovrebbe confermare o smentire davanti ai giudici una frase che gli viene attribuita. La frase, che sarebbe stata pronunciata durante un discorso elettorale in pubblico comizio, suonerebbe così: «Se nel ventennio scorso in Italia si è fatto del socialismo, lo si deve a un tale Benito Mussolini». Sulla testimonianza dell'on. Scelba, l'avvocato Ambrosini spera evidentemente di basare, almeno in parte, la propria autodifesa. Egli si prepara a dire ai giudici: «Vedete? Anche Scelba esalta Mussolini come precursore del... socialismo democratico».

L'avv. Ambrosini, individuo ambizioso ed esibizionista, ebbe un po' di notorietà tra i neofascisti fino a quando, qualche anno fa, un cittadino gli lanciò in faccia un cartoccio contenente una sconcia immondizia, per ripagarlo degli insulti triviali che egli lanciava contro la lotta partigiana. Da quel momento, non se sentì più parlare. L'on. Patrissi tutti sanno chi è. Quanto al Sangiorgio, si tratta di un illustre sconosciuto.

Gravi condanne di rapinatori

Si è concluso ieri alla Corte d'Assise (Pres. Sciaudone, P. M. Casolla) il processo a carico dei tre giovani rapinatori della Cassa di Risparmio Gherardo Di Selva, Arnaldo Todi e Silvio Paparazzo.

Il 21 giugno dell'anno scorso essi, sotto la minaccia del mitra, riuscirono a immobilizzare gli impiegati della sede della succursale di via Nomentana della Banca e si impadronirono di un sacchetto contenente un milione e 225 mila lire in contanti. Compiuta l'audace impresa fuggirono a folle velocità su un'auto che li attendeva col motore acceso. Nella corsa l'auto investì, nei pressi di via Alessandria, il ciclista Giulio Grimaldi, che riportò nell'incidente gravi ferite per le quali dovette rimanere 60 giorni in ospedale. La sera stessa i tre rapinatori furono arrestati dalla polizia e gran parte della somma rubata venne recuperata.

Dopo le appassionate ed efficaci arringhe dei difensori, gli avvocati Sotgiu, Paarazzo, Sponzilli e Precono, la Corte, tenuto conto della giovane età degli imputati del particolare movente di esaltazione avventurosa che li ha spinti all'atto di banditismo, del quale si mostrarono pentiti, e del recupero dei danari rubati, ha inflitto delle pene relativamente miti: il Paparazzo è stato condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione, 60 mila lire di multa e 3 mila di ammenda; il Todi a 6 anni e 6 mesi e 50 mila lire di multa e 3 mila lire di ammenda; il Di Selva a 5 anni e 6 mesi e 50 mila lire di multa. Essi sono stati inoltre condannati al risarcimento dei danni al ciclista investito.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

BANCARI: I comp. domani alle diciannove in Fed.

ITALIA - U.R.S.S.

Oggi alle 18,30 Com. Direttivo e responsa. della sez. romana Ass. Italia Urss. via XX Settembre, 3.

AL "TORRICELLI" IN VIA SERCHIO

Il Preside malmena un giovane che vuole trasferire la sorella

E' stato fermato dai carabinieri

Sull'aggressione subita dal pubblicista Raffaele Carbone, di cui riferimmo ieri le notizie sommarie che erano in nostro possesso, ci sono stati forniti dallo stesso Carbone alcuni particolari che chiariscono ampiamente l'accaduto.

Ecco come sono andate le cose. Il Carbone ha una sorella quindicenne che frequenta il liceo presso l'Istituto parificato «Torricelli» in via Serchio 8. O meglio, lo frequentava, in quanto ultimamente aveva avanzato al Ministero della Pubblica Istruzione e alla Direzione dell'Istituto la richiesta del nulla osta per il trasferimento ad un altro istituto, sia perchè il recente cambiamento di domicilio rendeva troppo distante la scuola, sia perchè l'alunna asseriva di ricevere da parte della Direzione continui rimproveri e severi castighi, esclusivamente per qualche minuto di ritardo o per altrettanto banali motivi.

A causa di tale trattamento poco urbano la giovane studentessa, in queste ultime settimane, non aveva voluto sentirne di frequentare le lezioni, inducendo così il fratello a prendere i provvedimenti necessari.

Ma l'Istituto Torricelli, che tra parentesi percepisce per ogni alunno una tassa di 7.500 lire al mese, non era naturalmente d'accordo sul trasferimento e il Preside convocò urgentemente Raffaele Carbone con quella lettera raccomandata, di cui facemmo cenno nella notizia di ieri, che recava una firma illegibile.

Dietro tale invito il Carbone si recava l'altra mattina all'Istituto, in via Serchio 8, dove veniva ricevuto dal Preside in persona, dott. Amantei, e da due vicepresidi i quali, visti vani i loro tentativi di dissuadere il giovane dalla decisione di trasferire la sorella ad un altro istituto, si avventavano sul malcapitato malmenandolo. Bene o male il Carbone riusciva poco dopo a svincolarsi e a guadagnare il portone, sulla soglia del quale aveva la fortuna di imbattersi in un carabiniere che, messo al corrente dell'accaduto, fermava gli aggressori e li traduceva al Commissariato Salario.

Una «Balilla» si capovolge scontrandosi con una «500»

Ieri sera alle 23,30 una «Balilla» condotta dall'avv. Mario Cosimelli, abitante in via Agri 17, con a bordo Piero Tardini, di 34 anni, abitante in via Chiana 113, proveniente da Corso Trieste e diretta a via Chiana, veniva a collisione con una «Topolino» che sbucava da via Volsinio. All'urto la Balilla si capovolgeva e il Tardini sbatteva la testa contro il tetto dell'auto, producendosi una vasta ferita alla fronte, che è stata giudicata guaribile in una settimana al Policlinico. L'avvocato Cosimelli è rimasto illeso.

Un assistente edile, Fernando Lignini, di 40 anni, abitante in via Capraia 131, ieri mattina, mentre percorreva in motocicletta viale della Regina, giunto all'altezza del viale dell'Università ha cozzato contro un camion della ditta Federici. Nell'incidente il motociclista ha riportato ferite guaribili in 20 giorni al Policlinico.

Altre due persone in motocicletta Cesare Borgiani, abitante in via San Cosimato e Maurizio Roberto, abitante in via Montecenci, alle 17,30 di ieri, sono state investite in piazza del Colosseo da un autocarro ed hanno riportato ambedue ferite varie che sono state giudicate guaribili in una settimana a S. Giovanni.

Per la concessione all'ACEA della centrale del Sangro

Oggi alle ore 17, nei locali del CRAL dell'ACEA in Via degli Astalli, 19 si terrà l'assemblea di tutto il personale dell'ACEA per discutere sull'argomento: «Perchè l'A.C.E.A. si sviluppi ed aumenti la sua produzione per Roma; La concessione all'ACEA degli impianti del Sangro».

Alla riunione sono stati invitati i membri della Commissione Amministratrice e i dirigenti dell'Azienda.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 16,45: Mus. leg. — 17 e 30: Ritmi d'America — 18,30: Orch. Conte — 19,26: Orch. Ferrari — 20: Sport — 20,33: Orch. della canzone — 21: «Il sorriso della Gioconda», tre atti — 23,30: Complesso Nardi.

RETE ROSSA — 13,20: Otto strumenti — 13,50: 10 minuti con Lionel Hampton — 14: Mus. rich. — 14,30: Duo Gangi-Cerquozzi — 16 e 45: Mus. leg. 17: Mus. sinfonica — 17,35: Canzoni — 18: «Gianni Schicchi», di G. Puccini — 19: Compl. carat. — 19,20: Sport — 19 e 56: Mus. rich. 20,30: Sport — 20,58: «Rosso e nero», varietà — 22,05: Orchestra cetra.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano

ORRIBILE MORTE DI UN OPERAIO

Schiacciato da un masso nella cava di Santa Severa

Un morto, un mutilato e un ferito grave: ecco il tragico bilancio di una serie di sciagure sul lavoro verificatesi nella giornata di ieri, nel noto centro balneare di Santa Severa, tra Roma e Civitavecchia, e nella nostra città.

Alle ore 16 circa, in una cava di proprietà della «Italcementi» a breve distanza dall'abitato di Santa Severa, due operai sono stati investiti da un masso staccatosi improvvisamente dalla parete rocciosa sotto la quale stavano lavorando. Una degli operai, Antonio Fracassi, è rimasto orribilmente sfracellato e quando i suoi compagni di lavoro, dopo sforzi erculei, sono riusciti ad estrarlo da sotto l'enorme pietra, egli era già morto. L'altro, invece, era ancora in vita, ma le sue gambe erano ridotte in condizioni tali che il medico ha dovuto amputargliele subito tutte e due.

Le maestranze dell'«Italcementi» sono rimaste profondamente addolorate per l'orribile sciagura, accaduta proprio mentre si avvicinava il momento di sospendere il lavoro e di fare ritorno a casa. Motivo di particolare cordoglio è il fatto che i due lavoratori, semplici manovali, erano stati assunti tre giorni fa per essere adibiti ad un lavoro delicato e pericoloso che, secondo le vigenti leggi, dovrebbe essere affidato soltanto a operai qualificati ed esperti. Questa circostanza ha suscitato non poco fermento tra i compagni del povero morto e del mutilato, per il quale si apre ora una prospettiva di sofferenze e di strazi terribili, ammesso che riuscirà ad aver salva la vita.

Un incidente analogo, ma fortunatamente assai meno grave, è accaduto in un'altra cava di tufo, di proprietà di Vincenzo Bucciatti, nella borgata «La Pertica», nei pressi della nostra città. Qui il facchino quarantacinquenne Antonio Torta ha avuto la gamba sinistra fratturata da un masso di tufo, mentre lavorava alle dipendenze della ditta Federici. Al Policlinico, è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Qui l'albo d'oro

Offerte di ospitalità e in danaro

Ecco il decimo elenco dei nostri lettori che hanno offerto ospitalità alle piccole vittime dell'alluvione:

MOSCATELLI Ottavio, via Galla Placidia; DI ANDREA Ezio, via Acqua Bullicante 138; RINOLFI Armando, via via della Vetrina 5; MOSCA Fausta, via Moste Giordano 46; LABROZZI Luigi, via dei Laterizi 129; BONAFEDE Luigi, Valle Aurelia 30; BRISETTI Alessandro, Napoli; CASTALDI Luciano, viale Regina Margherita 158; FABRIZI Dina, via Barnaba Orlandi 2; FRUGHER Francesco, via Pontechiari 13; MONACHESI Ruggero, piazza S. Maria Liberatrice 27; SCORPATI Ramiro, viale Vaticano 72; PIETROCOLA Elio (Pedemontani), via Portuense 747; CINTI Zeno, via Brescia 8; BIGLIOCCA Silvano, via Apuania 12; MEORELLI Paolo, via Bergamo 43; PAOLASSI Angelo, Marino; POMPEI Ida, via Umbria 20; SANTI Francesco, via Vigne Nuove 46; IACOANGELI Edvige, via M. Lepini 19; CASCIOLI Renato, via Tomale 14; DI GRAZIA Fernanda, via Serse 6; PATTI Francesco, Tufello; TRONDELLA Assunta, via Capraia 7; BRAVI Ettore, piazza dei Sannniti 44; comp. BOCCHINO Camillo, via dei Volsci 30; comp. CARETTI Augusto, via Maronchini 50; BERNARDINI Enrico, Guidonia; ALOISI Onorato, Guidonia; FONFI Quirino, piazza Armenia 12; MANCINI Assunta, Fascati; PESARESI Mario, via Banchi Nuovi 24; LOMBARDI, via Cassia 61; MARINI Vincenzo via Basilio Brollo 9; PALLOTTA Italo, via Lucrino 41; BIANCHI Cesidio, via Scarpanto 35; ROSSI Antonio, via G. Serbelloni 60; PETRIGLIA Edvige, via Lucrino 6.

(continua)

La sottoscrizione

Gasponi Romola L. 500; Tibaldi Enea lire 1000; Quacquarelli Michele L. 1000; N.N. L. 2000; Lidozzi Enrico L. 500; Maggi Aldo L. 500; Bocci Duilio lire 500; Mazzeo Augusto L. 300; Soldano Vincenzo L. 150; Sorbi Carlo L. 150; Toni Giuseppe L. 200; Potacchiola Alfredo L. 200; Cerignani Marino lire 200; Del Pine Giustino L. 200; Nicolanti Giovanni L. 100 Jannaccolo Armando L. 500; Di Filippo Luigi L. 300; Montagna Angelo L. 200; Berardi Angelo L. 150; Javarone Eugenio L. 170; Ottaviani Pietro L. 300; De Mattia Pietro L. 300; Florini Nazzareno L. 200; Sioni Romolo L. 400; Jannozzi Orlando L. 100; Riccioni Marcello L. 100; Corbini Alberico L. 100; Riccitelli Giovanni L. 200; Cupiiari Mario L. 200; Florini Paolo L. 300; Maddalono lire 85; Vorra Virgilio L. 300; Polzi Fulvio L. 50; Fanelli L. 150; Lidari Armando L. 250; Campoli L. 250; Alfieri Fulvio L. 100; Ceccacci Egisto L. 100; Marinelo Leoni L. 150; Marzoli Alfiero, operaio italiano in Francia ci ha fatto pervenire 1000 franchi tramite una lettera scritta al fratello. Totale L. 323.196.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 29 novembre (333-32): S. Illuminato. Il sole si leva alle 7,41 e tramonta alle 16,41.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 32, femmine 30; nati morti 1; morti maschi 20, femmine 18. Matrimoni trascritti 27.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura minima e massima di ieri: 1 - 16,6. Si prevede tempo buono. Temperatura in lieve aumento.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Giungla d'asfalto» al Nuovo; «Signori in carrozza» all'Attualità, Capranichetta e Saletta Moderno; «Era lui, sì, sì» al Capitol e Corso; «Filumena Marturano» all'Imperiale e Moderno; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli.

Assemblee e dibattiti

— Università popolare. Domani al Colloquio Romano, alle 18,30, tornata di versi. Diranno le loro nuove liriche le poetesse Eugenia De Carolis Ranieri, Margherita Giustiniani, Clotilde Lombardozzi, Elsa Nardini Paterni e il poeta Alvaro Brancaleoni. Presiederà l'avv. Giovanni Regard.

Concerti

— L'Accademia di S. Cecilia rammenta ai partecipanti alla gara di II grado relativa al progetto della nuova sede dei concerti che il termine per la consegna degli elaborati scade alle 12 di venerdì 30.

Corsi professionali

— Corsi di confezioni per bambini, di fiori artificiali e biancheria da uomo sono stati organizzati dall'Enal in 25 lezioni. Iscrizioni in V. Piemonte 68 — dalle 9 alle 13 — tel. 42.788, oppure nei giorni di lunedì e venerdì nella sede dei corsi (L. di Brazzà 86) dalle 16 alle 18.

Gite

— Per le feste natalizie l'Enal ha organizzato una serie di viaggi in Austria: due soggiorni di 7 giorni ciascuno a Mallnitz (Carinzia) ed uno a Matehofen (Tirolo). Partenza il 27 dicembre e rientro il 6 gennaio. Quota 24.000 in contanti e 26.500 a rate.

Trattenimenti

— Amici di Castel S. Angelo: Domenica alle 17 concerto vocale del soprano Franca Di Bella, del tenore Manfredi Pons De Leon, del basso Gaetano Sorgi con accompagnamento al piano del M. G. Sorge.

Varie

— Scuola di Paleografia: L'11 dicembre al Corso Rinascimento 40, alle ore 15, inizio delle lezioni, che continueranno il martedì e il giovedì di ogni settimana col seguente orario: 15-16,30. Per partecipare al corso occorre la licenza liceale.

— Abbonamenti all'Opera: L'ufficio abbonamenti rimane aperto fino al 4 dicembre per i nuovi abbonamenti serali (24 rappresentazioni) e fino al 10 per i nuovi abbonamenti diurni (18 rappresentazioni domenicali). Orario 10-13 e 16-18.

RIUNIONI SINDACALI

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Domani, alle 20,30 in sede: riunione del C. D. e dei collettori.

FEDERAZIONE GIOVANILE

GLI ALLIEVI della Scuola prov. alle 16,30 a Ludovisi:

CONVEGNO DELL'ATTIVO degli studenti medi sabato alle 18 in Fed. I. segr. delle sez. interessate debbono curarne la partecipazione.

I SEGR. E LE SEGRETARIE delle sez. giovani e ragazze oggi alle 18,30 in Fed.

LE COMPAGNE della Scuola prov. domani alle 18 alla sez. Colonna per la lezione.

LE SEZIONI mandino a ritirare Pattuglia, Giovanni Nuova, Noi Donne e Il Costruttore.

NATALE '51 - BEFANA '52
COMPRATE i GIOCATTOLI della
MAS
MAGAZZINI allo STATUTO
SONO I PIU' BELLI ED I PIU' CONVENIENTI DI ROMA!
RICHIEDETE il Calendario Perpetuo MAS, vi sarà inviato gratis e franco di porto

Disperazione della donna di casa!
Quanto sovente si sente ripetere: «la mia stufa non tira, che disperazione». Ma perchè queste donne non chiedono al loro droghiere, carbonaio, fumista, ferramenta, ecc., un barattolo di «DIAVOLINA», il magico pulitore di camini e stufe?

IO, TU, LORO
e chiunque desidera vestire elegantemente non ha altra scelta: «SUPERABITO» Via Po, 39-F (angolo Via Simeto).
Il più grande assortimento di abiti pronti e su misura, impermeabili, soprabiti per uomo, signora e giovanetti. Giacche e pantaloni nei vari tipi e modelli. Stoffe a metraggio. Vendita anche a RATE. Si accettano in pagamento buoni Fides - Epovar - Ecla G.M.A.

FABBRICA MOBILI
Ditta DE GRANDE E ROGGIO
Armadi guardaroba vari tipi
VISITATECI
VIA ACAIA 31 - TEL. 764.641

ERNIA
SOFFERENTI - SFIDUCIATI!
applicate l'apparecchio SLIPS senza compressore brev. dell'ortopedico DI NENNA Esso immobilizza la vostra ernia seduta stante senza operazione. Solo per pochi giorni presso l'Ambulatorio Appio, Via Appia Nuova 199-D Tel. 71.231, ore 10-12 e 16-18. Direzione: Tel 70.445, Roma

ULTIMA SETTIMANA
CIRCO MEDRANO
Piazza Mancini (Foro Italico)
Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16 e alle ore 21

MALAFRONTE
Mobili ed arredamenti di classe
FACILITAZIONI
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

SPIRIT
IL TERRORE DEGLI INSETTI
FLACONE NERO

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718
Visite per appuntamento

L'ISTITUTO
CASA GIOCOSA
VIA CIMONE 36 - A (890.205)
per BAMBINI ANORMALI PSICHICI
(Tardivi - Nervosi - Instabili)
Servizio autobus a domicilio

ANNU